

**SEMINARIO MAGGIORE ARCIVESCOVILE
TRENTO**

**BILANCIO AL
31/12/2022**

Indice

RELAZIONE AL BILANCIO	3
SCHEMI DI BILANCIO.....	9
Stato Patrimoniale	10
Rendiconto Gestionale	12
NOTA INTEGRATIVA.....	15
Principi generali di redazione del bilancio	16
Criteri di valutazione.....	18
Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Attivo	23
Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Passivo	27
Informazioni sul Rendiconto Gestionale.....	31

RELAZIONE AL BILANCIO

Egredi Consiglieri,

Il bilancio dell'esercizio 2022 chiude con un risultato di gestione negativo di Euro 1.337.603, l'esercizio precedente si era chiuso con un risultato positivo di Euro 90.429. Il patrimonio netto a fine esercizio (€ 51.247.452) risulta in decremento rispetto a quello risultante dal bilancio dell'anno precedente (€ 52.585.055) per effetto della perdita di esercizio.

L'andamento economico del 2022 risulta fortemente condizionato dallo scenario economico che si è venuto a realizzare a seguito dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia in una fase congiunturale ancora condizionata dalle conseguenze della pandemia. Dall'inizio dell'anno abbiamo assistito a una impennata dei prezzi delle materie prime e soprattutto dei prezzi dell'energia che già avevano subito un forte incremento nell'ultima parte del 2021 e che hanno continuato a crescere nel corso di tutto l'anno. Di pari passo è progressivamente cresciuto il tasso di inflazione che a dicembre ha raggiunto quasi il 12%.

I mercati finanziari hanno pesantemente risentito della situazione e hanno registrato un pesante crollo delle quotazioni dei titoli azionari. In parallelo i valori di mercato dei titoli obbligazionari hanno subito una significativa contrazione per effetto dell'incremento progressivo dei tassi indotto dai provvedimenti delle Autorità monetarie per contrastare la deriva inflazionistica. Nel corso dell'anno l'andamento dei mercati è rimasto molto volatile e, a fine anno, ben lontano da una ripresa dei valori dell'anno precedente.

L'andamento del nostro bilancio ha risentito pesantemente delle condizioni di contesto che hanno condizionato l'andamento delle diverse voci del conto economico con andamenti e intensità peraltro non uniformi nelle diverse componenti.

La gestione dell'attività caratteristica ha potuto beneficiare di un effetto compensativo tra le diverse voci di costo e di ricavo. A fronte di un forte aumento dei costi, in particolare energetici, c'è stato un aumento dei ricavi, soprattutto della voce affitti, in buona parte indotto dall'adeguamento dei canoni all'indice Istat.

Decisamente pesante è invece l'impatto dell'andamento dei mercati sui risultati della gestione finanziaria. A fine anno il valore dei titoli in portafoglio risultava complessivamente inferiore di oltre 10 punti percentuali rispetto all'inizio dell'anno, al netto dei movimenti in entrata e in uscita.

L'andamento del 2022 riflette il ritorno alla quasi normale operatività dopo gli eventi eccezionali che avevano caratterizzato il 2020 e, in parte, l'anno precedente a causa della diffusione della pandemia Covid 19.

L'attività del Seminario nel corso dell'anno

COMUNITÀ DEI SEMINARISTI

Nell'anno 2022/2023 il numero dei seminaristi presenti a Trento è stato di 9, provenienti dalle diocesi di Trento (5) e Belluno-Feltre (4). Non c'è stato nessun ingresso nuovo. Un seminarista trentino ha trascorso l'anno 2022-23 presso una casa-famiglia della comunità Papa Giovanni XXIII nelle Marche, a Montecassiano.

Il 18 giugno 2022 è stato ordinato sacerdote: don Matteo Moranduzzo di Castello Tesino (TN).

Continua l'esperienza della casa vocazionale situata nella canonica del Sacro Cuore a Trento sono stati presenti 2 giovani uno trentino e l'altro bellunese, guidati da un sacerdote don Duccio Zeni. A supporto del responsabile della casa vocazionale, è stata costituita una équipe composta da una suora, una coppia di sposi e un parroco.

Tabella per statistiche presenze in seminario	Anno 2022/2023
seminaristi totali (iscritti anno di seminario cominciato nel 2022)	9
nuovi ingressi Belluno-Feltre	0
Totale seminaristi della diocesi di Belluno- Feltre	4
nuovi ingressi trentini	0
Totale seminaristi della diocesi di Trento	5

EQUIPE FORMATIVA

L'équipe formativa del Seminario è composta dal Rettore don Tiziano Telch e dal padre spirituale don Livio Buffa.

Da ottobre si sono affiancati anche una coppia di sposi: i coniugi Cozzio-Pasini. In attesa che venga ultimata la costruzione della casa vicina al Seminario dove andrà a vivere la famiglia, la comunità del Seminario si è recata ogni settimana, per l'incontro comunitario presso l'appartamento dei Cozzio-Pasini.

Da evidenziare la presenza stabile di una psicologa a disposizione per i cammini di crescita umana dei seminaristi e a sostegno dell'équipe formativa. La psicologa è presente ad un incontro mensile di supervisione con i tre sacerdoti e per i seminaristi è liberamente accessibile per i colloqui personali.

STUDIO DELLA TEOLOGIA

Da ottobre 2 seminaristi, rispettivamente al 2° e 3° anno di teologia, hanno iniziato a frequentare i corsi presso lo Studio Teologico San Zeno a Verona a causa della prossima chiusura dell'ITA di Trento. Le lezioni sono dal lunedì al mercoledì e occupano l'intera giornata.

Il resto dei seminaristi continua a seguire i corsi presso l'ITA di Trento che chiuderà a febbraio 2024, consentendo nel frattempo a tutti gli studenti di frequentare i corsi rimanenti e di discutere la tesi di baccellierato.

ESPERIENZE PER I SEMINARISTI

Anche se l'inizio della frequenza della scuola a Verona ha limitato i tempi comunitari, facendo ridurre le esperienze dei seminaristi, si sono mantenute alcune attività, tra cui la cena in famiglia. Ad ogni seminarista è stata affidata una famiglia con cui condividere una cena in settimana. Al giovedì sera i seminaristi si sono recati presso la famiglia indicata (la stessa per tutto l'anno). L'obiettivo di questa esperienza è stato quello di far crescere nella capacità di passare del tempo con una famiglia, oltre che conoscerne meglio i tempi e le difficoltà.

Tra le esperienze da segnalare nell'anno 2022-23:

- A settembre 2022 i seminaristi hanno fatto una settimana di campeggio itinerante sulla via Francigena partendo da Sutri e arrivando a Roma.
- Ad ottobre si sono svolti tre giorni di formazione rivolti ai seminaristi con la presenza di Ignazio Punzi dell'associazione "L'Aratro e la Stella".
- La settimana degli esercizi spirituali di febbraio si è svolta a Villa Moretta con la guida di suor Daniela Rizzardi canossiana.

STRUTTURA DEL SEMINARIO

Si conferma l'ampio uso degli spazi del seminario che vede presenti numerosi gruppi, oltre che la scuola di Musica Sacra, la Scuola Diocesana di Formazione Teologica, l'Istituto di Scienze Religiose e dall'Istituto Teologico Affiliato.

Nella casa sono presenti due spazi destinati alla convivenza di gruppi parrocchiali o di associazioni cattoliche.

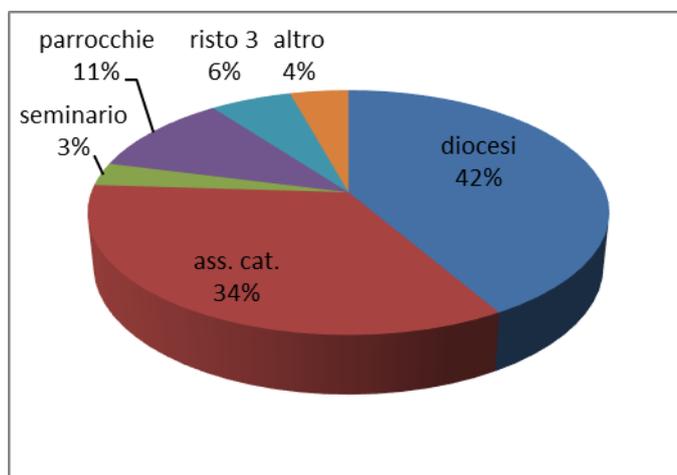
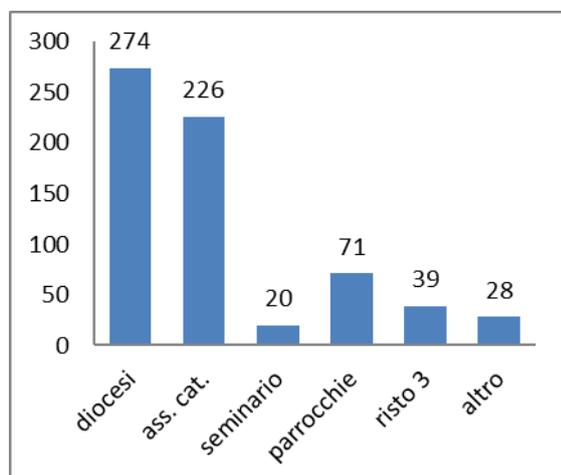
La presenza dei gruppi in Seminario per l'uso delle sale è stata in costante ripresa per tutto il 2022, arrivando a 658 usi singoli di sale. Questo dato di 658 non include l'uso sistematico delle aule di scuola dell'ITA e dell'ISSR, oltre che l'uso delle aule della Scuola di Musica Sacra.

Si può evidenziare che le realtà diocesane legate ai servizi della Curia si appoggiano ampiamente agli spazi del Seminario, con il 42% degli usi totali.

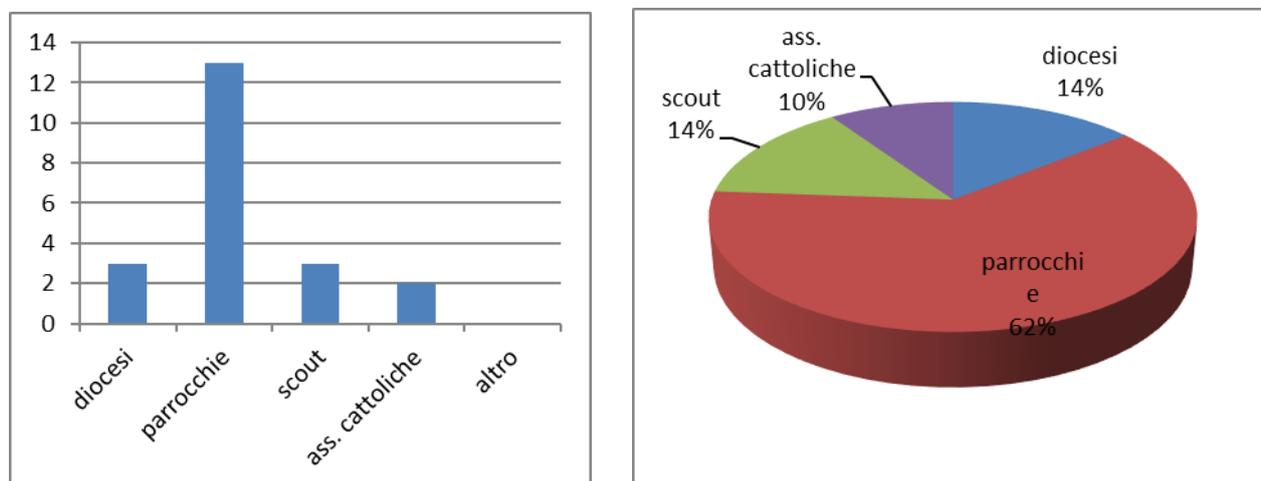
Di seguito i numeri e le statistiche aggregate dell'uso delle sale destinate ai gruppi.

Totale utilizzo delle sale riservate ai gruppi	658
--	-----

TIPOLOGIA REALTA'	USI TOTALI	
Diocesi	274	42%
Ass. cat.	226	34%
Seminario	20	3%
Parrocchie	71	11%
altro	67	10%



Le zone autogestite per gruppi sono state riaperte alle attività a partire dal mese di ottobre 2022.
Numero gruppi che hanno usate le zone comunitarie: 21



La gestione patrimoniale ed economica

Il patrimonio immobiliare (terreni e fabbricati) è iscritto a bilancio per un valore residuo (al netto dei fondi di ammortamento) di € 31.691.998, leggermente inferiore all'anno precedente (€ 32.696.734), per effetto della capitalizzazione dei nuovi lavori (€ 662.102) e della contabilizzazione degli ammortamenti dell'esercizio (€ 1.590.086). Il patrimonio immobiliare è costituito da beni strumentali per un valore residuo di € 9.685.535 e da beni da reddito per € 22.006.463.

Nel corso del 2022 sono proseguiti gli interventi di manutenzione straordinaria e di riqualificazione energetica, avvalendosi anche delle agevolazioni fiscali previste dall'attuale normativa (bonus energetico e bonus facciate). Sono stati realizzati gli interventi previsti dal piano degli investimenti. Gli interventi hanno riguardato una decina di unità tra abitative ed uffici. Altri interventi hanno riguardato la riqualificazione energetica e il rifacimento delle facciate. Complessivamente nel corso del 2022 sono stati contabilizzati lavori per oltre 2.200.000,00.

Le componenti patrimoniali di natura finanziaria ammontano in totale a € 14.228.268 (€ 15.944.503 al 31 dicembre dell'anno precedente) e comprendono:

- Partecipazioni azionarie in ISA per il valore di 4.244.191 e nella Società Cooperativa Vita Trentina editrice per 5.446 €, invariate rispetto all'anno precedente;
- Altre attività finanziarie (gestioni patrimoniali, obbligazioni, fondi e altri titoli) per € 9.984.077 (erano € 11.694.479 alla fine dell'anno precedente). Nel corso del 2022 sono stati disinvestiti titoli per circa € 700.000,00, per esigenze di cassa.

Le disponibilità liquide (conti correnti e depositi) risultano pari a € 95.103 (erano € 195.950 al 31 dicembre dell'anno precedente).

Per quanto riguarda la gestione economica:

L'area "gestione istituzionale ordinaria" presenta un saldo negativo di € 1.107.312 (era pari a - € 1.225.887 nell'anno precedente). Il miglioramento (pari a € 118.575) è derivato dall'aumento dei ricavi (+ € 275.229) per effetto del versamento, da parte di Arcidiocesi, delle offerte in occasione della Giornata del Seminario svolta nelle scorse annate (€ 109.017), degli introiti relativi al servizio di ristorazione (rimborsi e corrispettivi per pasti esterni per un totale di € 72.193) e dalla sopravvenienza attiva derivata dalla regolazione del debito verso Arcidiocesi per rimborso oneri biblioteca (circa € 80.000,00). I costi sono passati da € 1.323.322 dell'anno scorso a € 1.479.977, con un aumento di € 156.655. da evidenziare l'incremento dei costi di struttura (passati da € 272.355 a € 424.050) principalmente a causa dell'aumento dei costi energetici. In leggera riduzione il costo del personale a seguito della cessazione, nel corso dell'anno di due unità non sostituite.

L'area "gestione patrimonio", che accoglie i proventi e gli oneri relativi alla gestione del patrimonio immobiliare non strumentale, si chiude con un risultato positivo di € 1.210.743 (€ 999.361 nel 2021). Il miglioramento del saldo (+ 211.382) deriva principalmente dall'aumento dei proventi per canoni di locazione (passati da € 2.390.465 a € 2.530.445) per effetto degli adeguamenti Istat) e dall'aumento dei recuperi delle spese condominiali, a fronte dell'aumento dei costi di gestione, principalmente dei costi energetici (€ 563.822 rispetto a € 496.482 dell'anno precedente). Tra i ricavi figura la quota di competenze dell'anno 2022 dei bonus fiscali, iscritta nella voce "contributo conto impianti" per € 232.866 (€ 171.814 l'anno precedente).

Alla data di chiusura del bilancio il patrimonio immobiliare destinato a reddito era costituito di n. 173 unità abitative e n. 38 unità diverse (negozi, uffici, magazzini) alle quali si aggiungono circa n. 90 tra garage e posti auto. Tutto il patrimonio risultava locato.

Nel corso del 2022 sono stati stipulati n. 20 contratti di locazione ad uso abitativo, di cui 8 rinnovi e 12 nuovi, 15 contratti di locazione di posti auto (6 rinnovi e 9 nuovi) e un contratto di locazione terreno (Ceniga). Nella scelta dei locatari sono state tenute in considerazione situazioni di particolare necessità segnalate da altre istituzioni con l'applicazione, in alcuni casi, di canoni calmierati o altre forme di agevolazione. Mediamente i canoni di locazione in essere sono inferiori nell'ordine del 10% a quelli di mercato, con situazioni differenziate a seconda delle caratteristiche e della vetustà delle abitazioni.

Nel corso dell'anno si è reso necessario ricorrere a n. 3 procedimenti ingiuntivi per recupero di crediti arretrati nei confronti di inquilini morosi.

L'Attività caratteristica chiude con un saldo positivo di € 103.431, in netto miglioramento rispetto all'anno precedente (- € 226.527)

L'area della "gestione finanziaria" chiude con un risultato pesantemente negativo (- € 1.119.224), dopo i saldi positivi degli anni precedente + € 628.080 nel 2021 e + € 318.984 nel 2020 (+ 893.068 nel 2019). Come già commentato in premessa, l'anno trascorso è stato caratterizzato da una fase fortemente critica dei mercati finanziari che hanno risentito pesantemente degli eventi bellici in Ucraina, delle conseguenti tensioni sui mercati delle fonti energetiche e delle materie prime e degli impulsi inflazionistici. Nei primi mesi del 2023, i mercati si sono leggermente ripresi, ma permane una situazione di forte volatilità e di incertezza sull'evoluzione a breve.

L'area della "gestione straordinaria" accoglie i proventi e gli oneri di natura non ricorrente e non collocabili nelle precedenti aree gestionali. Gli importi rilevati non sono significativi.

Le imposte sul reddito di esercizio sono quantificate in € 327.684, al lordo della detrazione dei crediti di imposta di competenza dell'anno (€ 232.866).

Il conto economico chiude con un risultato negativo di € 1.337.603 (era positivo nella misura di € 90.429 nell'anno precedente).

La gestione complessiva ha generato inoltre un flusso di cassa significativo che ha consentito di finanziare una quota rilevante degli investimenti realizzati nel corso dell'esercizio.

L'andamento del 2022 è stato influenzato da una serie di fattori esogeni del tutto straordinari. Alla luce degli eventi che stanno caratterizzando i primi mesi di quest'anno, si intravede un possibile graduale e parziale ridimensionamento dei costi energetici e delle dinamiche inflazionistiche con conseguenti effetti sul versante dei costi e dei ricavi. Permane invece un quadro di forte incertezza sul fronte dei mercati finanziari che non lascia presagire un significativo recupero delle quotazioni degli anni precedenti.

Ne deriva che, anche per i prossimi anni, risulterà fondamentale garantire il controllo dei costi di funzionamento e il rafforzamento della redditività del patrimonio immobiliare anche attraverso la prosecuzione del programma di interventi ammodernamento e di riqualificazione energetica degli edifici e l'avvio di iniziative di valorizzazione patrimoniale, anche in collaborazione con la Diocesi.

SCHEMI DI BILANCIO

SEMINARIO - BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2022

ATTIVO	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	31/12/2022	31/12/2021
A) Quote associative ancora da versare			
B) Immobilizzazioni			
<u>I – Immobilizzazioni immateriali:</u>			
1) Costi di sviluppo utilizzo delle opere dell'ingegno			
3) Concessioni, licenze e marchi			
4) Immobilizzazioni in corso e acconti			
5) Altre		-	-
Totale Immobilizzazioni Immateriali			
<u>II – Immobilizzazioni materiali:</u>			
1) Terreni e fabbricati strumentali		9.685.535	10.092.139
2) Terreni e fabbricati non strumentali		22.006.463	22.604.595
3) Impianti e attrezzature		15.920	30.376
4) Altri beni		4.344.248	4.345.192
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		1.664.417	103.086
Totale Immobilizzazioni Materiali		37.716.582	37.175.388
<u>III – Immobilizzazioni finanziarie:</u>			
1) Partecipazioni		4.249.638	4.249.638
2) Crediti v/Enti Diocesani			
3) Crediti v/Parrocchie			
4) Altri Titoli		464	387
Totale Immobilizzazioni finanziarie		4.250.102	4.250.024
Totale Immobilizzazioni (B)		41.966.684	41.425.413
C) Attivo Circolante			
<u>I – Rimanenze:</u>			
1) Prodotti finiti e merci			
Totale Rimanenze			
<u>II – Crediti:</u>			
1) Verso clienti		241.910	87.165
2) Crediti v/Enti Diocesani			
3) Crediti v/Parrocchie			
4) Crediti v/Sacerdoti		3.272	3.263
5) Crediti v/altri Enti		118	-
6) Crediti tributari		1.451.488	1.141.411
6bis) Crediti per imposte anticipate		-	-
7) Verso altri		19.189	33.531
Totale Crediti		1.715.977	1.265.371
<u>III – Attività finanziarie non immobilizzate:</u>			
1) Partecipazioni			
2) Altri titoli		9.984.077	11.694.479
Totale Attività Finanziarie non immobilizzate		9.984.077	11.694.479
<u>IV – Disposizioni liquide:</u>			
1) Depositi bancari e postali		90.149	195.503
2) Depositi bancari Caritas			
3) Denaro e valori in cassa		4.955	447
4) Denaro e valori in cassa Caritas			
Totale Disponibilità liquide		95.103	195.950
Totale Attivo Circolante (C)		11.795.158	13.155.800
D) Ratei e Risconti		36.874	37.581
Totale Attivo		53.798.717	54.618.794

SEMINARIO - BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2022

(Importi in euro)

PASSIVO	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	31/12/2022	31/12/2021
A) Patrimonio Netto			
I – Fondo di dotazione dell'Ente		(47.793.742)	(47.793.742)
II – Patrimonio vincolato:			
1) Fondi vincolati per decisione degli Organi istituzionali			
2) Fondi vincolati destinati da terzi			
III – Patrimonio libero:			
1) Risultato gestionale esercizio in corso		1.337.603	(90.429)
2) Riserve		(4.791.313)	(4.700.884)
Totale Patrimonio Netto		(51.247.452)	(52.585.055)
B) Fondi per rischi ed oneri			
1) Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili			
2) Altri			
Totale Rischi ed oneri			
C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato		(233.843)	(252.350)
D) Debiti			
1) Debiti verso banche			
2) Debiti verso altri finanziatori			
3) Acconti		(269)	
4) Debiti verso fornitori		(657.376)	(245.018)
5) Debiti tributari		(16.604)	(10.560)
6) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		(11.417)	(16.122)
7) Debiti verso Enti diocesani			
8) Debiti verso Parrocchie			
9) Debiti verso Sacerdoti			
10) Debiti verso altri Enti			
11) Altri debiti		(166.008)	(335.846)
Totale Debiti		(851.674)	(607.546)
E) Ratei e Risconti		(1.465.747)	(1.173.843)
Totale Passivo		(53.798.717)	(54.618.794)

SEMINARIO - BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2022

(Importi in euro)

RENDICONTO GESTIONALE		31/12/2022	31/12/2021
A) Gestione istituzionale ordinaria			
<u>Ricavi</u>			
1)	Ricavi di gestione	104.517	44.866
2)	Attività pastorali		
3)	Tasse diocesane (T.O.D. e T.D.A.)		
4)	Elargizioni e contributi	140.837	39.211
5)	Contributo pubblico c/impianti	0	0
6)	Altri ricavi	127.311	13.357
7)	Ripristini di valore		
8)	Rivalutazioni		
9)	Plusvalenza fabbricati strumentali		
10)	Plusvalenza altri beni strumentali		
Totale Ricavi Gestione Istituzionale Ordinaria		372.664	97.435
<u>Costi</u>			
1)	Costi della gestione istituzionale:		
a)	Costi operativi e della produzione	40.030	42.686
b)	Costi di struttura	424.050	272.355
c)	Spese di manutenzione ordinaria fabbricati strumentali	55.466	43.138
d)	Spese di manutenzione ordinaria altri beni strumentali		0
e)	Contributi ad Enti, Parrocchie, Decanati e Sacerdoti		
f)	Variazione rimanenze magazzino		
g)	Ammortamento fabbricati strumentali	505.719	502.707
h)	Ammortamenti altri beni strumentali	21.529	20.052
i)	Svalutazione beni strumentali		
j)	Minusvalenza fabbricati strumentali		
k)	Minusvalenza altri beni strumentali		0
l)	Accantonamenti fondi oneri e rischi		
2)	Costi personale	421.839	433.411
3)	Costi personale pastorale	11.345	8.973
Totale Costi Gestione Istituzionale Ordinaria		1.479.977	1.323.322
Risultato Gestione Istituzionale Ordinaria (A)		-1.107.312	-1.225.887
A1) Gestione Ordinaria Attività Caritative			
Risultato Gestione Ordinaria Attività Caritative (A1)			0
B) Gestione Enti Ecclesiastici/Parrocchie			

Risultato Gestione Enti Ecclesiastici/Parrocchie (B)		0
UTILE (PERDITA) DELLA GESTIONE ISTITUZIONALE ED ENTI (A+A1+B)	-1.107.312	-1.225.887
RENDICONTO GESTIONALE (segue)	31/12/2022	31/12/2021
C) Gestione Commerciale		
Risultato Gestione Commerciale (C)		0
	-1.107.312	-1.225.887
UTILE (PERDITA) DELLE GESTIONI ISTITUZIONALE, ENTI ECCLESIASTICI-PARROCCHIE E COMMERCIALE (A+A1+B+C)		
D) Gestione Patrimonio		
<u>Ricavi</u>		
1) Locazioni	2.530.445	2.390.465
2) Recupero spese condominiali	473.095	321.321
3) Contributo pubblico c/impianti	232.866	171.814
4) Altri Ricavi	2	0
5) Plusvalenze beni non strumentali		
Totale Ricavi Gestione Patrimonio	3.236.408	2.883.600
<u>Costi</u>		
1) Costi gestione patrimonio immobiliare non strumentale	623.863	496.482
2) Ammortamenti fabbricati non strumentali	1.103.215	1.098.016
3) Svalutazioni beni non strumentali		
4) Minusvalenza beni non strumentali		0
5) Imposte su fabbricati non strumentali	292.264	289.742
6) Perdite su crediti	6.323	
Totale Costi Gestione Patrimonio	2.025.665	1.884.240
Risultato Gestione Patrimonio (D)	1.210.743	999.361
UTILE (PERDITA) ATTIVITA' CARATTERISTICA (A+A1+B+C+D)	103.431	-226.527
E) Gestione Finanziaria		
<u>Proventi finanziari</u>		
1) Dividendi	199.039	191.384
2) Interessi attivi	18.795	16.841
3) Proventi da partecipazioni		
4) Altri proventi finanziari	5	10.897
5) Rivalutazioni	13.280	475.069
Totale Proventi Gestione Finanziaria	231.119	694.190
<u>Oneri finanziari</u>		

1) Interessi passivi e commissioni bancarie	16.165	19.313
2) Interessi passivi su finanziamenti		
3) Interessi ed altri oneri finanziari	64	0
4) Svalutazioni	1.334.114	46.798
Totale Oneri Gestione Finanziaria	1.350.343	66.111
Risultato Gestione Finanziaria (E)	-1.119.224	628.080
F) Gestione Straordinaria		
<u>Ricavi straordinari</u>		
1) Lasciti e donazioni straordinarie		
2) Altri proventi straordinari	8.889	4.195
Totale Ricavi Gestione straordinaria	8.889	4.195
<u>Oneri straordinari</u>		
1) Sopravvenienze straordinarie		
2) Altri oneri straordinari	3.015	321
Totale Oneri Gestione straordinaria	3.015	321
Risultato Gestione Straordinaria (F)	5.874	3.873
UTILE (PERDITA) ANTE IMPOSTE (A+A1+B+C+D+E+F)	-1.009.919	405.426
Imposte sul Reddito d'esercizio		
1) Imposte correnti	-327.684	-314.997
2) Imposte differite		
3) Imposte anticipate	0	
Totale Imposte	-327.684	-314.997
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-1.337.603	90.429

Per attestazione di conformità con le risultanze finali delle scritture contabili e dei Libri Sociali obbligatori e complementari. Il Bilancio è reale e veritiero.

Trento, 28 aprile 2023

Il Presidente del Consiglio di Affari Economici

(don Tiziano Telch)

L'Amministratore

(Debiasi Franco)

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

Il Seminario Maggiore Arcivescovile di Trento (“Il Seminario”) è un Ente ecclesiastico civilmente riconosciuto in Italia che svolge la propria missione nell’ambito della complessa organizzazione operativa dell’Arcidiocesi di Trento, di cui il Seminario è parte integrante. L’attività del Seminario ha ad oggetto la formazione di candidati al sacerdozio, la promozione ed il sostegno della vocazione sacerdotale e comprende l’Istituto Teologico Affiliato alla Facoltà Teologica triveneta di Padova (ITA).

In linea con la necessità di favorire una corretta e sana gestione dei beni ecclesiastici l’Arcidiocesi di Trento si è dotata nel 2017 di un Manuale dei principi e delle regole contabili (il “Manuale”), ed ha redatto il proprio Bilancio a partire dall’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 in conformità alle suddette regole con l’intento di estenderne l’applicazione gradualmente agli altri Enti diocesani negli esercizi successivi.

Nel Manuale - funzionale ad assicurare uniformità di comportamenti, migliorare il sistema di controllo di gestione e agevolare il processo di formazione del bilancio - sono specificate le norme, le regole e i principi adottati per la rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e per la predisposizione del bilancio secondo schemi predeterminati applicando regole contabili, modelli di rendicontazione e criteri di valutazione delle poste di bilancio comuni a livello nazionale ed internazionale.

In questo contesto il Seminario, per la redazione del proprio Bilancio, a partire dall’esercizio 2018 si è conformato al Manuale adottando i predetti schemi, regole e modelli di rendicontazione, adattati ove necessario per tenere conto della propria realtà operativa e peculiarità.

In particolare, i principi contabili di riferimento ritenuti applicabili sono i seguenti:

- Principio n. 1, “Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio degli enti non profit”, predisposto dall’Agenzia per il terzo settore, C.N.D.C.E.C. ed OIC nel 2011;
- “Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit”, predisposto dall’Agenzia per le Onlus con l’Atto di indirizzo nel 2009;
- così come rivisti ed aggiornati dal Documento del 2016 emanato dal C.N.D.C.E.C.;
- Principio n. 2 (ancora in bozza) “L’iscrizione e la valutazione delle liberalità nel bilancio d’esercizio degli enti non profit” predisposto C.N.D.C.E.C. nel 2012;
- “Raccomandazioni” del CNDC predisposte tra il 2001 e il 2007, ove ancora applicabili;
- “Principi Contabili Nazionali” emanati dall’ O.I.C. aggiornati per tenere conto delle novità introdotte nell’ordinamento nazionale dal D.lgs. 139/2015 ed applicabili agli enti non profit in funzione del rinvio effettuato dai principi di riferimento del settore alla normativa civilistica.

Per quanto concerne gli schemi di bilancio:

- lo Stato patrimoniale è redatto secondo quanto previsto dall’art. 2424 del codice civile, con alcune modifiche e aggiustamenti che tengono conto delle peculiarità dell’Ente;
- il Rendiconto gestionale è esposto in forma scalare (anche se i principi contabili di riferimento prevedono la redazione a sezione contrapposte) ritenendo che questa fornisca una più chiara esposizione dei risultati intermedi delle aree gestionali riferibili al Seminario.

Il bilancio dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale, dalla Relazione dell’Amministratore e dalla presente Nota integrativa.

Le voci indicate negli schemi dello Stato Patrimoniale e del Rendiconto Gestionale sono state comparate con quelle dell’esercizio precedente. I dati dell’esercizio precedente sono stati rettificati, solo ai fini comparativi, in coerenza con l’OIC29, per tenere conto delle diverse contabilizzazioni dei crediti tributari derivanti dalle detrazioni per i bonus edilizi conseguenti alla emanazione (il 3 agosto 2021) del documento OIC “Comunicazione sulle modalità di contabilizzazione dei bonus fiscali”.

Il bilancio deriva dalle scritture contabili, è redatto nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti e dei principi contabili descritti nella Nota integrativa e rappresenta in maniera chiara, veritiera e corretta la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio del Seminario.

La presente Nota integrativa oltre a fornire informazioni sui principi contabili adottati per la rilevazione e valutazione delle singole voci, contiene dettagli e commenti illustrativi delle loro principali componenti, utili per una migliore comprensione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NEL CORSO DELL'ANNO PRECEDENTE

L'anno 2022 è iniziato sotto gli effetti della pandemia pur con un progressivo superamento delle criticità che avevano caratterizzato gli anni precedenti. Dopo la cessazione dello stato di emergenza, a partire dalla primavera si è avviato un graduale ritorno alla normalità, mantenendo comunque le misure di prevenzione secondo le indicazioni delle autorità sanitarie.

Nel mese di febbraio è scoppiato il conflitto tra Russia e Ucraina con l'invasione di quest'ultima, evento che ha innescato una pesante crisi umanitaria e che ha causato pesantissimi danni economici con un impatto sui costi energetici e in generale sui costi delle materie prime e dei beni di consumo. Ciò ha avuto l'effetto di amplificare la tendenza al rialzo già in atto dalla fine dello scorso anno. Ne è derivata nei primi mesi dell'anno un'impennata del tasso di inflazione che ha avuto un impatto pesante sui costi dei beni e dei servizi per effetto anche dei meccanismi di indicizzazione previsti nei vari contratti. Particolarmente pesante è risultato l'incremento dei costi energetici pur in presenza di misure di sgravio fiscale previste dalle normative nazionali. Sul fronte dei ricavi, è da considerare che i canoni di locazione sono pure integralmente o parzialmente collegati all'andamento degli indici inflazionistici, per cui nel corso dell'anno si è registrato un significativo aumento dei relativi proventi.

A livello finanziario si è pesantemente risentito degli effetti del crollo dei mercati azionari e dell'effetto depressivo dei rialzi dei tassi sulle quotazioni dei titoli obbligazionari, andamento che è proseguito per tutta la durata dell'anno.

Sul piano operativo nel 2022 sono proseguiti gli interventi di manutenzione e di adeguamento strutturale e funzionale del patrimonio immobiliare. Particolare attenzione è stata dedicata agli interventi finalizzati alla sostenibilità ambientale e al risparmio energetico.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DELL'ANNO 2023

L'anno in corso è iniziato in un contesto ancora caratterizzato dal protrarsi dell'intervento militare in Ucraina e quindi dal permanere di una situazione di grande incertezza per quanto riguarda l'andamento economico e dei mercati finanziari. Nei primi mesi dell'anno il costo dell'energia ha subito un significativo decremento rispetto agli ultimi mesi del 2022, pur restando ancora a livelli notevolmente più elevati rispetto allo storico. Anche il tasso di inflazione, dopo il picco raggiunto a fine 2022, ha iniziato una lenta discesa, anche per effetto delle misure adottate dalla Banca Centrale Europea. L'andamento dell'inflazione si riflette sui costi di acquisto dei beni e servizi, considerato l'aggancio alle variazioni dell'indice Istat. Per quanto riguarda i canoni di locazione, pure indicizzati alle variazioni del tasso di inflazioni, gli Enti diocesani hanno deciso di limitare l'impatto per l'anno 2023, fissando un tetto di incremento pari al 5%. Ciò nella consapevolezza della gravosità degli incrementi dei canoni a carico degli utenti, ai quali si aggiungono pure gli incrementi dei costi energetici.

Per quanto riguarda i mercati finanziari, i primi mesi dell'anno sono stati caratterizzati da una forte volatilità con un parziale recupero delle quotazioni dei titoli azionari ma con un ulteriore deprezzamento dei titoli obbligazionari per via del progressivo rialzo dei tassi.

Al momento l'andamento dei mercati non consente di fare previsioni su possibili recuperi in tempi brevi.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Si propone di coprire la perdita dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 di € 1.337.603 a diminuzione del patrimonio libero.

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La redazione del bilancio è stata effettuata nel presupposto della competenza economica e della continuazione dell'attività dell'Ente.

La competenza economica comporta che:

- i proventi e gli oneri sono rappresentati nell'esercizio in cui trovano giustificazione economica essendo irrilevanti le dinamiche finanziarie rispetto alla rappresentazione del valore economico delle stesse;
- i costi sono rilevati in funzione della loro correlazione con i ricavi conseguiti nello stesso periodo.

I proventi collegati ad attività di carattere istituzionale (es. donazioni, contributi ed altri proventi di natura non corrispettiva) sono iscritti nel Rendiconto gestionale dell'esercizio in cui sono riscossi, ovvero nell'esercizio in cui si dispone del titolo giuridico per la loro riscossione.

Nel rispetto del postulato della significatività e della rilevanza, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio, vengono fornite nella Nota integrativa le informazioni rilevanti di tipo qualitativo e quantitativo in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori del bilancio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della prudenza adottando in particolare una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza. In ottemperanza a tale principio, i proventi sono stati iscritti solamente se realizzati mentre gli oneri sono stati imputati anche qualora risultino solamente probabili.

La rilevazione e la rappresentazione delle voci è effettuata nel rispetto del principio della prevalenza della sostanza dell'operazione o del contratto sulla forma.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle singole voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile e ai principi contabili di riferimento applicabili.

Immobilizzazioni Immateriali

Nel corso del 2022 è terminata la parziale ristrutturazione dell'appartamento presso l'Oratorio di San Pietro destinato ad accogliere una comunità religiosa, trasferita per consentire la disponibilità degli spazi necessari per ospitare la Casa Vocazionale. In considerazione dell'entità dei lavori e della destinazione dell'immobile si è ritenuto di ammortizzare interamente la spesa inserita in bilancio.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione e dell'eventuale imposta sul valore aggiunto non ammessa in detrazione, al netto dei relativi fondi di ammortamento.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono stati capitalizzati qualora producano un aumento significativo e misurabile della sua capacità produttiva, standard di sicurezza o vita utile. Se non sono ritenuti idonei a produrre uno o più di tali effetti, i costi sostenuti sono trattati come manutenzione ordinaria e imputati nel Rendiconto gestionale dell'esercizio.

Gli immobili la cui proprietà risale ad epoche remote, sono stati iscritti al costo di acquisto o, se ricevuti a titolo gratuito a seguito di donazioni o successioni, al valore di perizia riferito alla data delle stesse, successivamente incrementato dai costi di ristrutturazione o di ricostruzione.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono differenziati in base alla tipologia di cespiti e tengono conto delle prospettive di utilità futura. Le eventuali dismissioni (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo ammortizzabile.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico, applicando le seguenti aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti:

- Fabbricati strumentali e non: 3%
- Macchinari: 20%
- Impianti specifici 30%
- Attrezzature didattiche 20%
- Attrezzature varie 15%
- Mobili e Arredi: 15%
- Macchine elettroniche d'ufficio: 20%
- Automezzi: 25%.

Le aliquote sono ridotte della metà nel primo esercizio in cui il bene è disponibile per l'uso, approssimando in tal modo il minor periodo di utilizzo dell'immobilizzazione.

I terreni agricoli e non edificati ed i beni di valore artistico (dipinti, mobili e arredi sacri, etc. presenti nella categoria "Altri beni"), non sono assoggettati ad ammortamento in quanto la loro durata non presenta limiti temporali oggettivamente determinabili. Il loro valore di iscrizione è stato determinato in base ad una inventariazione analitica corredata da una stima eseguita con criteri prudenziali da esperti indipendenti.

Immobilizzazioni Finanziarie

Le partecipazioni e i titoli destinati a permanere durevolmente nel patrimonio per volontà e capacità del Seminario vengono classificati nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

La classificazione dei crediti nelle immobilizzazioni finanziarie o nell'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di altra origine sono classificati nell'attivo circolante.

Partecipazioni

Le partecipazioni, qualificate e non qualificate, sono iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo degli oneri accessori costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, quelli di intermediazione, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia al credito da parte del socio.

Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data del bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di carico viene ridotto al minor valore ritenuto recuperabile, determinato in base alla stima dei benefici futuri da esse generati nei limiti del valore di carico.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Nei casi in cui sia prevedibile l'insorgenza di un onere per il Seminario (es. per la copertura di perdite delle partecipate in via di formazione), viene operato un accantonamento in un Fondo rischi ed oneri da utilizzare al momento in cui l'obbligazione risulta accertata in via definitiva e perfezionata (es. a seguito dell'approvazione del bilancio della partecipata e della delibera che dispone l'intervento del Seminario).

Titoli

Al momento dell'acquisto sono iscritti al corrispettivo pagato, aumentato degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione, se significativi.

I titoli quotati sono valutati al valore di mercato alla data di bilancio e quelli non quotati al valore di presumibile realizzo, con rilevazione a Rendiconto gestionale di svalutazioni e rivalutazioni.

Crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

I crediti sono iscritti al valore nominale che di norma coincide con l'importo erogato¹ e valutati secondo il valore presumibile di realizzazione che tiene conto delle perdite previste per inesigibilità e altre cause di minor realizzo.

Il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione qualora si disponga di elementi tali da lasciar presupporre che il debitore non adempirà integralmente ai propri impegni.

La stima della rettifica di valore avviene tramite l'analisi dei singoli crediti volta ad identificare situazioni di anomalia manifesta o ragionevolmente prevedibile ed a determinare i rischi di perdita in base alle caratteristiche del credito, alla solvibilità e rispondenza patrimoniale della controparte e di eventuali garanzie.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione, il valore del credito viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

¹ Non trova applicazione per la voce Crediti, sia iscritti nelle immobilizzazioni che nell'attivo circolante, e per la voce Debiti il criterio del cd. "costo ammortizzato" poiché, nella fattispecie, gli effetti da esso derivanti risultano non rilevanti ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta in quanto sono composte da partite a breve termine (scadenti entro i dodici mesi) o infruttifere/non onerose per le quali non è possibile determinare un tasso di interesse di mercato.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti al valore nominale² e nel momento in cui è avvenuto il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà in caso di cessioni di beni o quando il servizio è stato effettuato.

La suddivisione degli importi esigibili *entro* o *oltre l'esercizio successivo* a quello di chiusura del bilancio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I criteri di valutazione sono gli stessi già descritti alla voce "Crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie" a cui si rinvia.

In data 3 agosto 2021 l'OIC, a seguito di una richiesta di parere da parte dell'Agenzia delle Entrate, ha emanato il documento "*Comunicazione sulle modalità di contabilizzazione dei bonus fiscali*" che ha definitivamente chiarito che i benefici fiscali, rivenienti dalla realizzazione degli investimenti previsti dalla normativa, utilizzati in detrazione d'imposta sono assimilabili ai contributi in conto impianti e, pertanto, vengono iscritti in bilancio ai sensi dei paragrafi 87-88 dell'OIC 16 nel momento in cui esiste la ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati.

In contropartita al credito tributario è possibile utilizzare uno dei due metodi previsti dall'OIC 16:

- i. diretta riduzione dell'investimento sostenuto (*metodo diretto*);
- ii. iscrizione di un risconto passivo rilasciato a conto economico nel periodo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale iscritta (*metodo indiretto*).

L'Ente ha proceduto, quindi, dal 2021 a contabilizzare i crediti derivanti dai benefici fiscali in coerenza con quanto indicato dall'OIC 16 con il metodo indiretto. E' stato considerato ragionevole rilasciare a conto economico il risconto passivo in un arco temporale di 10 anni.

Gli effetti della variazione del principio contabile di riferimento sono stati trattati secondo le previsioni dell'OIC 29.

Le voci interessate dal cambiamento ed i relativi effetti sono dettagliati nei commenti che seguono.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Comprende le attività finanziarie libere da vincoli di destinazione (fondi mobiliari e gestioni mobiliari) e, quindi, non necessariamente destinate ad una permanenza durevole nel patrimonio del Seminario per le quali non sono determinabili i flussi di cassa attesi e, pertanto, non è applicabile il criterio del costo ammortizzato.

Sono pertanto iscritte al costo d'acquisto aumentato degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione se significativi, e vengono valutati al valore di mercato alla data di bilancio con rilevazione a Rendiconto gestionale di svalutazioni o rivalutazioni.

Al riguardo, si segnala che l'articolo 45, comma 3-octies, del decreto "Semplificazioni fiscali" (DI n. 73/2022), considerata l'eccezionale situazione di turbolenza nei mercati finanziari, ha previsto una deroga all'obbligo di svalutazione dei titoli iscritti nell'attivo circolante. A tale norma è seguita l'approvazione da parte dell'OIC del documento interpretativo 11 "Aspetti contabili relativi alla valutazione dei titoli non

² Si veda anche la nota precedente.

immobilizzati”. Le società e gli enti, che si avvalgono della facoltà di non svalutare, devono destinare a una riserva indisponibile utili di ammontare corrispondente alla differenza tra i valori iscritti in bilancio e quelli di mercato rilevati alla data di chiusura del periodo di riferimento, al netto del relativo onere fiscale.

Il Seminario, in conformità all’orientamento assunto dagli altri Enti diocesani, ha ritenuto opportuno non ricorrere a tale deroga.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e Risconti

I ratei e i risconti attivi e passivi sono relativi a quote di costi e ricavi comuni a due o più esercizi consecutivi, l’entità dei quali è determinata in ragione del principio della competenza temporale.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Il TFR rappresenta il debito nei confronti dei lavoratori dipendenti in organico alla data di chiusura del bilancio, al netto degli eventuali acconti erogati, calcolato conformemente a quanto previsto dall’art. 2120 Codice civile e dei contratti di lavoro in essere, comprensivo delle rivalutazioni di legge.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione³.

La suddivisione degli importi esigibili *entro e oltre l’esercizio* di chiusura del bilancio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

Ricavi e costi

I ricavi ed i costi sono rilevati nel rispetto del principio di competenza e sono esposti nel Rendiconto gestionale in base alla destinazione funzionale alle specifiche aree gestionali al fine di evidenziarne l’entità delle risorse acquisite ed impiegate ed il risultato economico.

Imposte

Le imposte sul reddito sono stanziare nel rispetto del principio di competenza e sono determinate in applicazione delle norme vigenti.

Le imposte differite ed anticipate sono originate da differenze temporanee tra il risultato civilistico ante imposte e l’imponibile fiscale, o da detrazioni di imposta utilizzabili in più esercizi.

³ Si veda anche la nota precedente

In aderenza al principio della prudenza, le imposte anticipate vengono iscritte in bilancio, se di importo significativo, qualora sussista la ragionevole certezza dell'esistenza di imponibili fiscali futuri sufficienti a riassorbirle.

Le imposte anticipate iscritte nei precedenti esercizi sono state riallineate in funzione del cambiamento del principio contabile di iscrizione dei crediti derivanti dalle detrazioni fiscali relativi ai bonus edilizi.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a valore zero. Gli incrementi del 2022 per il completamento dei lavori di ristrutturazione dell'appartamento presso l'Oratorio San Pietro (pari a circa € 18.129) sono stati completamente ammortizzati.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano ad € 37.716.582 al netto dei fondi ammortamento. composizione e i movimenti registrati nell'esercizio delle singole componenti sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati strumentali	Terreni e fabbricati non strumentali	Impianti e attrezzature	Altri beni	Immobilizzaz. in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di Inizio esercizio:	10.092.139	22.604.596	30.376	4.345.192	103.086	37.175.388
Costo	16.756.900	35.709.136	223.704	4.966.574	103.086	57.759.400
Fondo Ammortamento	(6.664.761)	(13.104.540)	(193.328)	(621.382)	0	(20.584.011)
Variazioni dell'esercizio	(406.604)	(598.132)	(14.457)	(943)	1.561.330	541194
Incrementi	100.406	561.696	2.342	3.786	1.994.173	2.662.403
Decrementi	0	(76.033)	(9.697)	(1.957)	(432.843)	(520.530)
Decremento fondo	(1.291)	1.291	9.697	1.957		11.654
Ammortamento	(505.719)	(1.085.086)	(16.799)	(4.729)		(1.612.333)
Valore di fine esercizio	9685535	22006463	15919	4344248	1664416	37716582
Costo	16.857.306	36.194.799	216.349	4.968.403	1.664.416	59.901.273
Fondo Ammortamento	(7.171.771)	(14.188.335)	(200.430)	(624.154)	0	(22.184.690)

Nella voce "Terreni e fabbricati strumentali" sono allocati i beni utilizzati per l'esercizio dell'attività istituzionale quali, a titolo esemplificativo quelli impiegati per le attività formative.

La voce "Terreni e fabbricati non strumentali" accoglie i beni di proprietà del Seminario concessi in locazione o ad altro titolo, per usi abitativi o per usi diversi.

La voce Immobilizzazioni in corso ed acconti si riferiscono a lavori iniziati nel corso del 2022 e non ancora terminati. Si incrementa considerevolmente per effetto:

- della ristrutturazione del magazzino all'interno del Seminario trasformato in abitazione che accoglierà nel corso del 2023 una famiglia nell'ambito di un progetto di coinvolgimento nell'esperienza di formazione dei Seminaristi;
- della posa di un nuovo ascensore per lo sbarriamento di un edificio in via Predara e per lo sbarriamento dei locali locati alla Rai in via Perini;
- della ristrutturazione dell'edificio di Pietramurata;
- dell'intervento di riqualificazione energetica e di sopraelevazione dell'edificio di via Rosmini 57.

Gli incrementi del 2022 sono riferibili a ristrutturazioni straordinarie di immobili di proprietà, completati entro l'anno, tra i quali i più significativi sono i seguenti:

- Conclusione della riqualificazione energetica coibentazione, serramenti, copertura, centrale termica edificio est complesso "Argentario" ;
- Interventi di manutenzione straordinaria di alcune unità immobiliari.

La voce "Altri beni" è così composta:

	Mobili ed arredi	Macchine elettroniche ufficio	Dipinti e mobili d'arte	Totale Altri beni
Valore di Inizio esercizio:	10.204	1.389	4.333.600	4.345.192
Costo	585.237	47.737	4.333.600	4.966.574
Fondo Ammortamento	(575.033)	(46.348)	0	(621.382)
Variazioni dell'esercizio	(4.025)	520	2.562	(943)
Incrementi	0	1.224	2.562	3.786
Decrementi	(1.852)	(106)		(1.958)
Decremento fondo	1.852	106		1.958
Ammortamento	(4.025)	(704)		(4.729)
Valore di fine esercizio	6.179	1.909	4.336.162	4.344.248
Costo	583.385	48.855	4.336.162	4.968.402
Fondo Ammortamento	(577.206)	(46.946)	0	(624.153)

Nel corso del 2022 sono stati dismessi piccoli arredi e macchine d'ufficio totalmente ammortizzati.

Immobilizzazioni Finanziarie

Partecipazioni

La voce ammonta ad € 4.249.638 così composta:

Partecipazioni	Valore al 01/01/2020	Acquisizioni	Cessioni	Svalutazioni	Valore al 31/12/2021
Istituto Atesino di Sviluppo - I.S.A. S.p.A.	4.244.192	0	0	0	4.244.192
Vita Trentina Editrice Società cooperativa	5.446	0	0	0	5.446

Totale	4.249.638	0	0	0	4.249.638
---------------	------------------	----------	----------	----------	------------------

La voce non subisce variazioni nel corso dell'esercizio. I principali dati relativi alle partecipazioni sono esposti nella seguente tabella:

Denominazione	Codice fiscale	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto al 31/12/2021	Utile (Perdita) ultimo esercizio 2021	Quota posseduta in €	Quota posseduta in %	Valore a bilancio
Istituto Atesino di Sviluppo - I.S.A. S.p.A.	0110670221	Viale Adriano Olivetti 36 - 38122 Trento	79.450.676	139.559.353	6.287.052	6.712.805	4,81%	4.244.192
Vita Trentina Editrice Società cooperativa	0199960220	Via S. Giovanni Bosco, 5, 38122 Trento	70.800	406.250	79.366	32.500	8%	5.446

Il valore del patrimonio netto e dell'utile o perdita dell'esercizio sono riferiti all'ultimo bilancio approvato dalla partecipata.

Crediti iscritti nell'attivo immobilizzato

Ammontano ad euro 464 e si riferiscono a depositi cauzionali per utenze.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Ammontano ad € 1.715.977 e sono così composti:

Crediti	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
Clients	241.910		241.910	87.165
Sacerdoti	3.272		3.272	3.263
Crediti v/altri Enti	118		118	0
Tributari	1.451.488		1.451.488	1.141.411
Altri	19.189	0	19.189	33.531
Totale	1.715.977	0	1.715.977	1.265.371

I “crediti verso Clienti” si riferiscono essenzialmente alle locazioni degli immobili ad uso non strumentale. I crediti verso clienti sono iscritti al lordo di un fondo rischi su crediti per euro 10.000.

La voce Crediti tributari si riferisce al Credito Ires per € 48.869 e per € 1.396.473 ai crediti per detrazioni fiscali relative ai bonus edilizi (prevalentemente risparmio energetico).

La contabilizzazione di tali crediti è stata effettuata sulla base della ragionevole certezza di conseguire, negli esercizi futuri, redditi imponibili, in considerazione dell’inquadramento fiscale dell’ente il cui imponibile è caratterizzato prevalentemente da redditi fondiari.

Credito d'imposta recupero edilizio	31/12/2022
Valore al 01.01.2021	1.120.028
Incrementi dell'esercizio	509.311
Decrementi dell'esercizio	- 232.866
Utilizzo nell'esercizio corrente	
Totale	1.396.473

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La voce ammonta complessivamente ad € 9.984.077 ed accoglie le attività finanziarie prive di vincoli temporali, di pronta liquidità e, quindi, non destinate ad una permanenza durevole nel portafoglio dell’Ente.

La tabella che segue ne evidenzia la composizione:

Denominazione	Valore al 31/12/2022	Valore al 31/12/2021
FONDI DI INVESTIMENTO	7.818.783	8.990.950
Gestioni Patrimoniali:		
GESTIONE PATRIMONIALE CR TRENTO	1.320.161	1.515.793
GESTIONE PATRIMONIALE INTESA SAN PAOLO	845.133	1.187.736
GESTIONE PORTAFOGLIO UNICREDIT	-	0
Totale gestioni Patrimoniali	2.165.294	2.703.529
Totale attività finanziarie	9.984.077	11.694.479

Il valore dei titoli a fine anno risulta in pesante flessione rispetto all'anno precedente a causa principalmente del crollo dei mercati azionari a seguito dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia e al deprezzamento dei titoli obbligazionari per effetto del progressivo aumento dei tassi indotto dai provvedimenti delle Banche centrali per frenare l'impulso inflazionistico alimentato dai rincari dei costi energetici e delle materie prime. La flessione è in parte dovuta anche al disinvestimento di una parte dei titoli (circa € 700.000,00) per fronteggiare i fabbisogni di cassa.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari ad € 95.103 e sono relative a disponibilità attive presso banche e giacenze di cassa.

	31/12/2022	31/12/2021
Depositi Bancari e postali	90.149	195.503
Denaro e valori in cassa	4.955	447
Totale	95.103	195.950

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce è pari ad € 36.874 ed è costituita da:

Ratei e risconti attivi	31/12/2022	31/12/2021
Ratei attivi:		
Per cedole posticipate su obbligazioni e fondi	847	1.400
Per canone posticipato affitto terreno	0	0
Per fornitura acqua	0	0
Totale Ratei attivi	847	1.400
Risconti attivi:		
Per canoni anticipati telefono, manutenz. Telefono e ups	2842	2.482
Per premi anticipati assicurazioni	33.186	33.698
Totale Risconti attivi	36.028	36.180
Totale	36.874	37.581

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO**A) PATRIMONIO NETTO**

Il patrimonio netto è pari ad € 51.247.452 e presenta la seguente composizione e movimentazione dell'esercizio:

	FONDO DI DOTAZIONE	PATRIMONIO VINCOLATO		PATRIMONIO LIBERO		TOTALE PATRIMONIO NETTO
		Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	Fondi vincolati destinati da terzi	Risultato gestionale	Riserve	
Valore di inizio esercizio	47.793.742	0	0	90.429	4.700.884	52.585.055
Risultati della gestione esercizio precedente		0	0	(90.429)	90.429	0
Rivalutazione immobilizzazioni						0
Risultato della gestione esercizio in corso				(1.337.603)		(1.337.603)
Valore contabile di fine esercizio	47.793.742	0	0	(1.337.603)	4.791.313	51.247.452

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il Fondo trattamento di fine rapporto ha avuto la seguente movimentazione:

Fondo Trattamento di fine rapporto	31/12/2022	31/12/2021
Valore di inizio esercizio	(252.350)	(250.777)
Variazioni nell'esercizio:	18.508	(1.573)
Accantonamento nell'esercizio	(40.259)	(28.205)
Rivalutazione	3.947	1.811
Utilizzo nell'esercizio	53.396	23.431
Altre variazioni	1.424	1.390
Valore di fine esercizio	(233.843)	(252.350)

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti l'evoluzione della forza lavoro nel corso dell'esercizio:

Personale dipendente	Numero dipendenti al 31/12/2021	Assunzioni nell'esercizio	Dimissioni/ Licenziamenti	Numero dipendenti al 31/12/22
Contratto a tempo indeterminato:				
- Dirigenti	0	0	0	0
- Quadri	0	0	0	0
- Impiegati	4	0	(1)	3
- Insegnante	1	0	0	1

- Operai	7	0	(1)	6
Totale con contratto a tempo indeterminato	12	0	(2)	10
Altro personale:				
Collaboratori co.co.co. a tempo determinato	0	2	(2)	0
Totale Altro personale	0	2	(2)	0
Totale	12	2	(4)	10

L'organico è variato nel corso dell'anno riducendosi di due unità.

D) DEBITI

I debiti sono pari ad € 851.674 e presentano la seguente composizione:

Debiti	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Totali al 31/12/2022	Totale al 31/12/2021
Acconti	269		269	0
Fornitori	657.376	0	657.376	245.018
Tributari	16.604	0	16.604	10.560
Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	11.417	0	11.417	16.122
Altri debiti	166.008	0	166.008	335.846
Totale	851.674	0	851.674	607.546

I debiti verso i "Fornitori" per € 657.376 si riferiscono a fatture da pagare per i servizi ricevuti e comprendono fatture da ricevere per € 200.989.

I debiti "Tributari" ammontano a € 16.604 e sono dati dal dettaglio che segue:

Debiti tributari	31/12/2022	31/12/2021
Ritenute lavoro autonomo	5.651	283
Ritenute lavoro dipendente	5.492	6.554
Erario c/imposta sostitutiva	2.317	1.263
Erario c/Iva da versare	2.655	0
Erario c/ IRAP	489	2.461
Totale	16.604	10.560

La voce “Istituti di previdenza e di sicurezza sociale” per € 11.417 sono dati dal dettaglio che segue:

Debiti v/istituti di previdenza e di sicurezza sociale	31/12/2022	31/12/2021
Inps lavoro dipendente	10.294	14.480
Inail lavoro dipendente	-	55
Inps gestione separata	686	691
Inps mini co.co.co	0	475
Fondi previdenziali complementari	437	421
Totale	11.417	16.122

La composizione della voce “Altri debiti” è esposta nella tabella che segue:

Altri debiti	31/12/2022	31/12/2021
Personale dipendente	16.555	20.203
Fondo ferie	15.913	22.641
Diversi	133.948	293.002
Totale	166.417	335.846

I Debiti Diversi si riferiscono prevalentemente a costi maturati per l'utilizzo della biblioteca nell'ultimo anno e delle spese per servizi di assistenza informatica e sicurezza sul lavoro da rimborsare ad Arcidiocesi.

Il Fondo ferie rappresenta il debito per ferie maturate e non godute dal personale dipendente al 31 dicembre 2022.

E) RATEI E RISCONTI

La voce pari ad € 1.465.747:

Ratei e risconti passivi	31/12/2022	31/12/2021
Ratei passivi:		
- costi di competenza per utenze	6.981	4.875
Totale Ratei passivi	6.981	4.875

Risconti passivi:		
- canoni di affitto incassati di competenza dell'anno successivo	62.299	48.946
- contributi anni futuri per risparmio energetico	1.396.467	1.120.022
Totale Risconti passivi	1.458.766	1.168.968
Totale	1.465.747	1.173.843

La voce dei risconti passivi è stata alimentata dal 2021 in conseguenza dell'iscrizione a bilancio ai sensi dei paragrafi 87-88 dell'OIC 16 con il metodo indiretto dei contributi in conto impianti derivanti dai crediti tributari riferibili alle detrazioni fiscali per i bonus edilizi. Per il dettaglio vedi il commento nel precedente paragrafo "crediti iscritti nell'attivo circolante".

INFORMAZIONI SUL RENDICONTO GESTIONALE

Il Rendiconto gestionale è finalizzato a fornire informazioni sull'andamento economico delle attività svolte distinte per "aree gestionali" opportunamente adattate in base alle peculiarità/specificità del Seminario.

In ragione di tali adattamenti non sono state alimentate le "Aree" contraddistinte con le lettere A1) Gestione Ordinaria Attività caritative e B) Gestione Enti Ecclesiastici/Parrocchie previste dal Manuale contabile ed applicabili solo per l'Arcidiocesi

Conseguentemente, i ricavi e i costi sono stati classificati per "destinazione", ossia in base all'ambito funzionale degli stessi.

GESTIONE ISTITUZIONALE ORDINARIA

Nell'Area vengono allocati i ricavi ed i costi inerenti all'attività istituzionale. Il risultato dell'Area in esame è negativo per € 1.107.312.

I ricavi sono dettagliati nella seguente tabella:

Ricavi - Area Gestione Istituzionale Ordinaria	31/12/2022	31/12/2021
Ricavi di gestione:	104.517	44.866
- prestazioni vitto e alloggio seminaristi	18.450	16.350
- prestazioni vitto sacerdoti	9.514	10.789
- prestazioni vitto sacerdoti esterni	2.129	1.514
- altre prestazioni di servizi	2.230	
- corsi di laurea e diploma universitario	-	0
- prestazioni diverse	39.500	16.213
- rimborso pasti esterni	32.693	
Elargizioni e contributi:	140.837	39.211
- da privati	31.819	37.320
- offerta liberalità	0	0

- offerte Giornata Seminario	109.018	1.891
- elargizioni	0	0
Altri ricavi:	127.311	13.357
- Altri	127.311	13.357
Totale	372.664	97.435

Le prestazioni vitto e alloggio sono riferite alle fatture emesse ai sacerdoti che alloggiano in Seminario, e alla quota versata dai Seminaristi. Le quote comprendono anche i tre nuovi giovani che sono al corso Propedeutico Vocazionale.

Le prestazioni diverse sono relative a rimborsi di spese forfetarie per le utenze e per uso delle aule.

La voce rimborsi pasti esterni si riferisce alla quota che Risto 3 deve rimborsare per i pasti esterni preparati nel corso dell'anno, accordo previsto nel nuovo contratto sottoscritto a fine 2021.

La voce offerte Giornata Seminario si riferisce alle offerte donate negli anni precedenti e stornate al Seminario da Arcidiocesi nel corso del 2022.

I costi dell'Area "Gestione Istituzionale Ordinaria" sono dettagliate nella tabella che segue:

Costi - Area Gestione Istituzionale Ordinaria	31/12/2022	31/12/2021
Costi operativi e della produzione:	40.030	42.686
- pasti interni sacerdoti e studenti	15.132	17.563
- attività formative	12.592	11.936
- Altri	12.307	13.187
Costi di struttura:	424.050	272.355
- compensi professionali e lavoro autonomo	90.666	34.212
- costi biblioteca teologica	62.400	62.400
- Assicurazioni	11.875	12.278
- Usufrutti	7.267	19.265
- Utenze (acqua , gas, energia elettrica ecc.)	190.971	115.802
- Imposte e tasse indirette (rifiuti, registro, etc.)	8.761	6.782
- Altri	52.110	21.616
Spese di manutenzione ordinaria fabbricati strumentali e altri beni strumentali	55.466	43.138
Ammortamento fabbricati strumentali	505.719	502.707
Ammortamento altri beni strumentali	21.529	20.052
Minus beni strumentali	-	-
Costo del personale	421.839	433.411
Costo del personale pastorale	11.345	8.973
Totale	1.479.977	1.323.322

La voce Utenze è notevolmente aumentata nel corso dell'anno a causa dei rincari dei costi energetici, pur a fronte di iniziative volte al contenimento dei consumi.

L' incremento della voce relativa ai compensi professionali è dovuto: al rimborso ad Arcidiocesi degli oneri relativi ai servizi di contabilità, agli oneri professionali per la redazione dei documenti di valutazione dei rischi incendio degli edifici residenziali, come previsto dalla normativa entrata in vigore nel corso del 2022, al rinnovo del certificato di prevenzione incendi dell'edificio Sede, a consulenze tecniche per rilievi e altre operazioni relative ad immobili di proprietà.

La tabella che segue espone il dettaglio del costo del personale del Seminario e delle collaborazioni di lavoro autonomo:

Costi del personale Amministrativo	31/12/2022	31/12/2021
Stipendi Lordi	208.472	210.921
Contributi previdenziali	56.287	55.242
Retribuzione personale ITA	44.532	53.455
Contributi previdenziali ITA (inps+inail)	12.294	14.746
Contributi Inail dipendenti	1.721	1.691
Accantonamento ferie non godute	(6.728)	863
Rimborsi personale	0	240
Trattamento di fine rapporto	40.260	28.205
Altri costi (corsi, mensa, ecc.)	12.276	9.246
Utilizzo fondi	0	0
Totale dipendenti	369.114	374.609
Compensi collaborazioni amministrative	41.027	40.623
Compensi professionali	8.959	15.831
Contributi minicoco (Inps+Inail)	343	2.348
Rimborsi professionali ITA	2.397	0
Totale al 31/12/2022	421.839	433.411

GESTIONE COMMERCIALE

Nel periodo di riferimento non sono state svolte attività commerciali.

GESTIONE PATRIMONIO

L' Area accoglie i proventi/ricavi e gli oneri delle attività relativa alla gestione del patrimonio immobiliare non strumentale.

Il risultato dell'Area in esame è pari ad € 1.210.743, contro un risultato positivo dell'anno precedente di € 999.361. Il miglioramento dipende dall'aumento dei canoni per effetto delle variazioni dell'indice ISTAT, dal recupero delle spese condominiali e dalla quota di detrazione per riqualificazioni energetiche.

I ricavi dell'Area sono dettagliati nella tabella che segue:

Ricavi - Area Gestione Patrimonio	31/12/2022	31/12/2021
Locazioni	2.530.445	2.390.465
Recupero spese condominiali	473.095	321.321
Contributo pubblico c/impianti	232.866	171.814
Altri Ricavi:	2	
Rimborsi spese condominiali		
Plusvalenze beni non strumentali		
Totale	3.236.408	2.883.600

I ricavi si riferiscono per € 2.530.445 (€ 2.390.465 nel 2021) alle locazioni di immobili non strumentali, sia ad uso abitativo che diverso, e per € 473.095 (€ 321.321 nel 2021) al recupero di spese condominiali dagli inquilini.

La voce "Contributi c/impianti" è stata alimentata dal 2021 in conseguenza dell'iscrizione a bilancio ai sensi dei paragrafi 87-88 dell'OIC16 con il metodo indiretto, di tale tipologia di contributi derivanti dai crediti tributari riferibili alle detrazioni fiscali dei bonus edilizi.

I costi dell'area sono così dettagliati:

Costi - Area gestione Patrimonio	31/12/2022	31/12/2021
Costi gestione patrimonio immobiliare non strumentale:	623.863	496.482
- assicurazioni	29.930	27.660
- spese di manutenzione	585.613	459.276
- spese condominiali	8.320	9.546
Ammortamento fabbricati non strumentali	1.103.215	1.098.016
Minusvalenza beni non strumentali	0	0
Imposte su fabbricati non strumentali (IMIS)	265.159	264.222
Tasse diocesane	0	0
Imposta di registro e bollo	27.105	25.520
Perdite su crediti	6.323	0
Totale	2.025.665	1.884.240

I costi di gestione del patrimonio immobiliare comprendono tutte le spese che il Seminario sostiene per la gestione degli immobili comprensivi delle spese di piccola manutenzione e utenze, che in parte vengono recuperate addebitando ai locatari le spese condominiali.

L'imposta IMIS è entrata in vigore nel 2015 nei Comuni Trentini ed è sostitutiva di IMU e TASI per un totale di €. 265.159. L'imposta di registro è di €. 27.105.

GESTIONE FINANZIARIA

L' Area accoglie i proventi gli oneri finanziari delle attività relativa alla gestione del patrimonio mobiliare.

La perdita dell'Area in esame è pari ad € 1.119.224, contro un risultato positivo dell'esercizio precedente di €. 628.080

La grande differenza è dovuta alle svalutazioni determinate dalle quotazioni di fine anno degli investimenti in Fondi e gestioni patrimoniali e, in misura minore, alle minusvalenze realizzate a seguito della vendita di titoli.

Di seguito, il dettaglio dei proventi e degli oneri finanziari:

Proventi finanziari	31/12/2022	31/12/2021
Dividendi	199.039	191.384
Interessi attivi		
- su c/c bancari	740	1
- su fondi comuni di investimento	18.055	16.840
Altri proventi finanziari		
Plusvalenze	5	10.897
Rivalutazioni	13.280	475.069
Totale	231.119	694.190

Il dividendo da Isa è stato incassato in corso d'anno. Le rivalutazioni sono la conseguenza della valutazione dei fondi ai valori di mercato di fine esercizio.

Oneri finanziari	31/12/2022	31/12/2021
Interessi passivi e commissioni bancarie	16.165	19.313
Interessi ed altri oneri finanziari	64	
Svalutazioni	1.334.114	46.798
- dei Fondi di investimento e delle gestioni patrimoniali	1.198.290	37.713
- minus vendita titoli	135.824	9.085
Totale	1.350.343	66.111

GESTIONE STRAORDINARIA

L'area in esame accoglie i proventi e gli oneri di natura non ricorrente e non allocabili nelle precedenti aree gestionali e rileva importi non significativi.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

Imposte sul reddito d'esercizio	31/12/2022	31/12/2021
Imposte correnti:	-327.684	-314.997
IRES	-319.997	-307.799
IRAP	-7.687	-7.198
Imposte anticipate	232.866	

Le imposte anticipate iscritte nei precedenti esercizi e, conseguentemente le imposte correnti, sono state riallineate in funzione del cambiamento del principio contabile di iscrizione dei crediti derivanti dalle detrazioni fiscali relativi ai bonus edilizi.

* * *

Il presente Bilancio, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto economico e dalla Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Trento, 28 aprile 2023

Il Presidente del Consiglio degli Affari Economici

(don Tiziano Telch)

L'Amministratore

(Debiasi Franco)